

LA POLEMICA GIGIA BUCCI, SEGRETARIA CAMERA DEL LAVORO: MANCA UNA VISIONE STRATEGICA. OPERATORI IN DIFFICOLTÀ

Cgil: «Regolamento Cultura stravolto Il Comune investa maggiori risorse»

● Nuovo regolamento dei contributi per la cultura, la Cgil Bari loda confronto e mediazione ma contesta la nascita di un impianto privo di una visione strategica e la mancanza di adeguati fondi in grado di aiutare un settore allo stremo.

«Serve una deliberazione straordinaria che assegni maggiori risorse alla produzione culturale», afferma il segretario generale della Camera del lavoro metropolitana, **Gigia Bucci**. «Abbiamo partecipato al percorso, attivato dall'amministrazione Comunale, un lavoro di concertazione con le parti sociali senza eguali negli ultimi vent'anni - dice -, che ha portato a una proposta di regolamento, aggiornata e innovativa, con l'obiettivo di ottenere la massima efficacia delle assegnazioni pubbliche, trasparenti e condivise, al settore della cultura».

«L'iter di discussione e approvazione del testo ha portato però alcune modifiche, che invece finiscono per depotenziare o svuotare di significato parti non secondarie dell'impianto complessivo», aggiunge Bucci. La segretaria Cgil non disconosce «il lavoro di mediazione di cesellatura politica del consiglio comunale ai fini dell'approvazione del regolamento e per mantenere in piedi maggiori traballanti, ma che hanno rischiato di far perdere di vista le finalità generali del regolamento stesso».

Bucci contesta la mancata emanazione di un bando rivolto agli operatori del settore (utilizzando in emergenza ancora il vecchio regolamento), che «ora sta pesantemente penalizzando attività, produzioni e strutture che sul territorio, creano lavoro per alcune migliaia di operatori e forniscono servizi di elevata qualità». E aggiunge. «L'emanazione di un ban-

do a settembre sarà troppo tardiva, essendo impossibile per gli operatori attivare programmazioni di qualità che richiedono investimenti notevoli prima ancora di avere la certezza delle assegnazioni. Il rischio è la caotica concentrazione di manifestazioni nei due mesi finali dell'anno».

Sotto accusa anche «l'ulteriore decremento nell'impegno economico del Comune, solo 240mila euro, che congela di fatto l'impegno preso al tavolo con le organizzazioni che da mesi evidenziano la inderogabile necessità di associare alle nuove regole, investimenti economici gradualmente crescenti nel triennio».

«Credo si debba procedere alla attivazione, attraverso deliberazione straordinaria di giunta, di tutte le procedure che possano portare, il più rapidamente possibile, alla assegnazione di risorse alla produzione culturale», incalza Bucci.

«Riteniamo inoltre indispensabile, l'avvio di un percorso per la definizione di un piano strategico complessivo per le politiche culturali della Città Metropolitana, da costruire attraverso il confronto con gli operatori ed i soggetti culturali - sostiene -. Un piano capace di delineare modelli di sviluppo, obiettivi e linee d'azione della politica culturale dell'amministrazione, riconoscendo nella cultura un insostituibile motore di sviluppo del tessuto sociale ed economico della città».

«Siamo solo all'inizio di un percorso importante quanto strategico per la nostra area metropolitana e speriamo che questa amministrazione saprà valorizzare il confronto in un'ottica costruttiva, migliorando già quanto sin d'ora faticosamente raggiunto», conclude.

[n.perch.]



CGIL Gigia Bucci

